



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

CONVEGNO LINCEO

GIOVANNI GAETANO BOTTARI UOMO DI LETTERE E DI SCIENZA DEL SETTECENTO EUROPEO. ARTE, MUSEI E CONSERVAZIONE

21-22 OTTOBRE 2024

Comitato ordinatore: Roberto ANTONELLI (Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei), Ebe ANTETOMASO (Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana), Anna DOLFI (Lincea, Università di Firenze), Vincenzo FIOCCHI NICOLAI (Linceo, Università di Roma Tor Vergata), Marco GUARDO (Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, coordinatore), Stefano PIERGUIDI (Sapienza Università di Roma), Chiara PIVA (Sapienza Università di Roma), Marco RUFFINI (Sapienza Università di Roma), Lucia TOMASI TONGIORGI (Lincea, Università di Pisa), Alessandro TOSI (Università di Pisa), Alessandro ZUCCARI (Linceo, Sapienza Università di Roma)

PROGRAMMA

Il convegno si propone di riflettere sul profilo intellettuale di Giovanni Gaetano Bottari, protagonista del panorama culturale europeo del Settecento, indagando a fondo il suo pensiero critico su alcune rilevanti questioni del dibattito artistico contemporaneo. Muovendo dalla frammentaria ed eterogenea bibliografia a disposizione, il convegno intende avviare un primo studio monografico su questo illustre personaggio, gettando nuova luce sui molti aspetti poco noti della sua produzione. Saranno analizzati con attenzione le riflessioni di Bottari sulla conservazione, il restauro delle opere d'arte, l'alto valore storico e culturale attribuito ai musei, ma anche gli orientamenti artistici, l'impegno nel campo dell'editoria e della calcografia, la profonda conoscenza del patrimonio artistico romano, attestata dalla pubblicazione di guide, cataloghi, trattati. Il convegno, inoltre, non mancherà di porre l'attenzione sull'eccezionale varietà d'interessi di Bottari, ascrivibili ai suoi molteplici impegni di bibliotecario, antiquario, erudito, filologo, accademico della Crusca, fervente giansenista, nonché raffinato intendente d'arte.

Lunedì 21 ottobre

9.30 *Indirizzi di saluto*

Sezione I - Antichità romane e Medioevo

Presiede: Manuela GIANANDREA (Sapienza Università di Roma)

10.00 Alessandro TADDEI (Sapienza Università di Roma): *Bottari e i problemi della scultura tardoantica. Verso un'interpretazione dell'estetica "dei secoli bassi"*

10.20 Vincenzo FIOCCHI NICOLAI (Linceo, Università di Roma Tor Vergata): *Giovanni Gaetano Bottari e la scoperta della "catacomba" di Vibia*

10.40 Giuseppe FINOCCHIARO (Biblioteca Vallicelliana): *Sulla "Roma sotterranea" manoscritta di Giovanni Gaetano Bottari (Cod. Cors. 1874)*

11.00 *Discussione*

11.20 *Intervallo*

Sezione II – Scienze naturali

Presiede: Carlo DOGLIONI (Vicepresidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei)

- 11.40 Annibale MOTTANA (Linceo, Università Roma Tre): *Bottari e i suoi scritti sui terremoti*
- 12.10 Oreste TRABUCCO (Università di Bergamo): *Bottari editore di testi scientifici e corrispondente di uomini di scienza*
- 12.30 Alessandro OTTAVIANI (Università di Cagliari): *“De corporibus marinis lapidescentibus”*: filologia e storia naturale in Bottari editore di Agostino Scilla e Fabio Colonna
- 12.50 *Discussione*
- 13.15 Intervallo

Sezione III – Museo, antiquaria e conservazione

Presiede: Ilaria MIARELLI MARIANI (Direzione Musei Civici Sovrintendenza Roma Capitale)

- 15.00 Mario BEVILACQUA (Sapienza Università di Roma): *Bottari, architettura e città*
- 15.20 Alessandro COSMA (Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Corsini): *La collezione di Neri Maria Corsini attraverso il carteggio di Bottari: trattative, acquisti e corrispondenti*
- 15.40 Vanda LISANTI (Università di Chieti): *Metadati per la storia dell'arte: gli incisori delle imprese illustrate promosse da Giovanni Gaetano Bottari nelle carte della Biblioteca Corsiniana*
- 16.00 *Discussione*
- 16.20 Intervallo
- 16.40 Chiara PIVA (Sapienza Università di Roma): *Restauro e conservazione dei dipinti per Giovanni Gaetano Bottari: questioni di metodo*
- 17.00 Alessio CIANNARELLA (Sapienza Università di Roma): *Tra conservazione e restauro. Le condizioni del patrimonio artistico romano attraverso la “Descrizione” (1763) di Bottari*
- 17.20 *Discussione*

Martedì 22 ottobre

Sezione IV – Arti figurative

Presiede: Simonetta PROSPERI VALENTI (Università di Roma Tor Vergata)

- 10.00 Marco RUFFINI (Sapienza Università di Roma): *Bottari su Vasari nei Dialoghi sopra le tre arti del disegno*
- 10.20 Eva SCURTO (Sapienza Università di Roma): *«ora è stato ristampato in forma bellissima, e ornatissima»*: Bottari e la riedizione del “Riposo” di Raffaello Borghini (1730)
- 10.40 Stefano PIERGUIDI (Sapienza Università di Roma): *Bottari e la pittura contemporanea: le incertezze del gusto*
- 11.00 *Discussione*
- 11.20 Intervallo

Presiede: Lucia TOMASI TONGIORGI (Lincea, Università di Pisa)

- 11.40 Francesco GRISOLIA (Università di Roma Tor Vergata): *Bottari e le arti a Firenze nelle lettere di Domenico Maria Manni, Ignazio Enrico Hugford e Giuseppe Richa*
- 12.00 Ilaria SERATI (Università di Torino): *La corrispondenza Giovanni Gaetano Bottari-Giacomo Carrara: uno strumento di lavoro e di scambi culturali*
- 12.20 Alessandro TOSI (Università di Pisa): *Bottari e le arti grafiche*
- 12.40 *Discussione*
- 13.00 Intervallo

Sezione V - Letteratura
Presiede: Maurizio CAMPANELLI (Sapienza Università di Roma)

15.00 Ebe ANTETOMASO (Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana): *Giovanni Gaetano Bottari bibliotecario in Corsiniana: tracce di vita e di lavoro*

15.20 Don Giacomo CARDINALI (Biblioteca Apostolica Vaticana): *Giovanni Gaetano Bottari bibliotecario vaticano*

15.40 *Discussione*

16.00 Coffee Break

16.20 Eugenio SALVATORE (Università per Stranieri di Siena): *Bottari filologo e lessicografo: il lavoro sulle "Novelle" di Franco Sacchetti*

16.40 Marco GUARDO (Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana): *Le satire latine del Fondo Bottari*

17.00 *Discussione*

17.30 *Fine dei lavori*

ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10
Segreteria del convegno: convegni@lincei.it - <https://www.lincei.it/it>

Tutte le informazioni per partecipare al convegno sono disponibili su:
<https://www.lincei.it/it/manifestazioni/giovanni-gaetano-bottari-uomo-di-lettere-e-di-scienza-del-settecento-europeo>

Per partecipare in presenza al convegno è necessaria l'iscrizione online
Fino alle ore 10 è possibile l'accesso anche da Lungotevere della Farnesina, 10
I lavori potranno essere seguiti dal pubblico anche in streaming

L'attestato di partecipazione al convegno viene rilasciato esclusivamente a seguito di partecipazione in presenza fisica e deve essere richiesto al personale preposto in anticamera nello stesso giorno di svolgimento del convegno

Giovanni Gaetano Bottari e la scoperta della “catacomba” di Vibia

Vincenzo FIOCCHI NICOLAI (Linco, Università di Roma Tor Vergata)

Quale studioso di antichità cristiane, Giovanni Gaetano Bottari rivela approcci innovativi ed improntati ad una visione “laica” e moderna delle testimonianze monumentali del primo cristianesimo accanto a posizioni conservatrici, fortemente tributarie dell’ambiente culturale della Chiesa romana dell’epoca, erede della stagione della Controriforma. L’”affaire” della scoperta della cosiddetta catacomba di Vibia sulla via Appia a Roma, in realtà un ipogeo funerario di carattere privato, e delle sue problematiche pitture rivela con chiarezza, alla luce della corrispondenza tra Bottari e Antonio Francesco Gori, queste contraddizioni.

Bottari editore di testi scientifici e corrispondente di uomini di scienza

Oreste TRABUCCO (Università di Bergamo)

Rinomato editore di testi letterari ed artistici, Bottari si fece altrettanto editore di testi scientifici, stanti i suoi rapporti con Celestino Galiani, con Guido Grandi, con l’ambiente della Stamperia granducale fiorentina. Particolare attenzione sarà in questa occasione convegnistica rivolta all’edizione dei Consulti medici di Giuseppe Del Papa, da Bottari allestita alla luce di un diuturno rapporto, documentato dal carteggio intercorso con lo scienziato empolesse, carteggio attualmente serbato nella Biblioteca dell’Accademia dei Licei e Corsiniana.

Tra conservazione e restauro. Le condizioni del patrimonio artistico romano attraverso la *Descrizione* (1763) di Bottari

Alessio CIANNARELLA (Sapienza Università di Roma)

Il presente intervento si propone di riflettere sul pensiero di Giovanni Gaetano Bottari intorno al restauro partendo dalla lettura della sua *Descrizione*. La guida, sebbene pubblicata nel 1763, è il frutto di una lunga e travagliata genesi editoriale, iniziata ben vent’anni prima. I sopralluoghi nelle chiese, necessari per recuperare nuove informazioni da inserire nel testo, divennero per il monsignore una straordinaria occasione per valutare concretamente le condizioni di tante pitture presenti in città. Unendo le osservazioni fatte nella *Descrizione* alle considerazioni sparse nei suoi diversi scritti, è possibile non solo valutare con maggior attenzione lo stato in cui versavano molte opere d’arte, ma anche definire in maniera più esaustiva le teorie di Bottari sui temi della conservazione e del restauro.

**«ora è stato ristampato in forma bellissima, e ornatissima»:
Bottari e la riedizione del *Riposo* di Raffaello Borghini (1730)**

Eva SCURTO (Sapienza Università di Roma)

Nel 1730 viene data alle stampe la riedizione de *Il Riposo* di Raffaello Borghini, pubblicato per la prima volta nel 1584. Il volume esce a cura di Anton Maria Biscioni per i tipi di Michele Nestenus e Francesco Moücke, ed è anticipato da una lettera dedicatoria al patrizio fiorentino Francesco Maria Niccolò Gabburri. Nonostante il nome di Bottari non appaia nella ristampa, i documenti informano che il monsignore compose la prefazione, compilò le note e ideò il frontespizio. Il presente intervento si propone di esaminare il ruolo avuto da Bottari nella ristampa del *Riposo* e i significati storici che una simile impresa acquista in quegli anni precisi, caratterizzati da un lato dalla pubblicazione della quarta impressione del Vocabolario della Crusca, di cui Bottari fu uno dei principali animatori e curatori, e dall'altro lato dalla nascita di una nuova lettura del Borghini, compreso come fonte importante ma da storicizzare. Il lavoro compiuto da Bottari sul *Riposo* rappresenterà non solo il primo importante avvicinamento dell'erudito alla storiografia artistica e alle teorie estetiche, ma anche uno strumento propedeutico – per approccio metodologico, informazioni acquisite e ricerca sulle fonti – alla complessa riedizione delle *Vite* di Vasari, che il monsignore editerà trent'anni dopo.

Bottari e la pittura contemporanea: le incertezze del gusto

Stefano PIERGUIDI (Sapienza Università di Roma)

Partendo dall'analisi di una lettera di Bottari del 1745 circa e dai giudizi espressi nell'edizione del 1763 della guida di Filippo Titi, l'intervento punta a mettere a fuoco quale era l'orientamento di Bottari circa la pittura contemporanea. Sebbene l'erudito si ponesse decisamente sulla scia di Bellori, apprezzando la linea dell'arte romana indicata generalmente come 'classicista', egli sembra fosse molto colpito dal linguaggio roboante dei cartoni per arazzi di Jean-François de Troy, tradendo forse l'incertezza delle sue posizioni critiche.

**La corrispondenza Giovanni Gaetano Bottari-Giacomo Carrara:
uno strumento di lavoro e di scambi culturali**

Ilaria SERATI (Università di Torino)

Il rapporto epistolare tra il collezionista bergamasco Giacomo Carrara e Giovanni Gaetano Bottari si avvia in seguito al loro incontro, avvenuto a Roma nel 1758, e si estende per un arco di circa dieci anni.

Fonte principale per ricostruire il contributo di Carrara alla *Raccolta di lettere pittoriche* e il metodo di lavoro di Bottari, il loro epistolario è anche un coacervo di notizie erudite, scambi di informazioni, opinioni e giudizi, tra i quali è particolarmente interessante quello

espresso da Bottari in merito alle incisioni dei ritratti presenti nelle edizioni settecentesche delle *Vite* di Vasari. Un parere che apre a riflessioni sulle tecniche di stampa e sugli incisori, ma anche sulla fortuna postuma delle effigi vasariane degli artisti, tematica ancora poco sondata.

Giovanni Gaetano Bottari bibliotecario in Corsiniana: tracce di vita e di lavoro

Ebe ANTETOMASO (Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana)

La relazione si concentra su alcune piste di ricerca inerenti l'esistenza di una raccolta libraria personale di Bottari, distinta da quella della Corsiniana. Grazie ad alcune notizie reperibili nel carteggio e all'analisi di inediti documenti dell'archivio Corsini di Roma si danno le coordinate per avviare uno studio sulla fisionomia e sulla funzione di questa biblioteca personale, specchio del gusto collezionistico e degli interessi librari dell'erudito settecentesco negli anni della sua attività presso il cardinale Neri Maria Corsini come bibliotecario.

Bottari filologo e lessicografo: il lavoro sulle "Novelle" di Franco Sacchetti

Eugenio SALVATORE (Università per Stranieri di Siena)

L'intervento intende esaminare un caso, tra i molti, di notevole interesse nell'attività filologico-editoriale di Giovanni Gaetano Bottari, curatore di molti testi di lingua pubblicati nei primi decenni del Settecento. Il lavoro in questo ambito di Bottari, che entro il 1738 ha curato la pubblicazione di molte opere letterarie trecentesche (fra cui le *Lettere* di Guittone e lo *Specchio di Croce* di Cavalca), assume un interesse specifico poiché si lega al suo impegno parallelo alla compilazione della quarta impressione del *Vocabolario* della Crusca, uscito in sei volumi tra il 1729 e il 1738. Queste due occupazioni si intrecciano non soltanto cronologicamente, visto che i testi di lingua pubblicati in quest'epoca contengono molte glosse esplicative che poi riscontrano nelle voci del *Vocabolario*, come pure forniscono materiale facilmente reperibile (era assai più agevole, in questo senso, consultare stampe recenti che manoscritti antichi) per aggiungere esempi d'autore nella stessa quarta impressione del *Vocabolario*.

Entro questo doppio impegno di Bottari, la pubblicazione delle *Novelle* di Franco Sacchetti assume un ruolo notevole e di grande interesse. Il volume viene pubblicato a Napoli con data 1724, ma in realtà Bottari lo cura (a distanza) entro il 1726. La data di uscita viene strumentalmente anticipata per evitare di incorrere in una censura, determinata dall'emanazione nel 1726 di una *Prammatica* borbonica che impediva la pubblicazione (anche) nel Regno di Napoli di testi compresi nell'*Indice dei libri proibiti*. Nonostante la sua vicinanza, per varie ragioni, alle alte sfere Vaticane dell'epoca, Bottari mostra nel lavoro a questo volume una dedizione verso il lavoro filologico-editoriale e lessicografico che supera i vincoli che presuntamente doveva rispettare per via della sua carica da Monsignore.

Nel contributo verranno esaminati alcuni luoghi specifici del volume del 1724 (ma 1726), evidenziando le tangenze tra questo lavoro editoriale e la seguente opera prestata da Bottari per il notevole arricchimento (in termini di revisione delle definizioni, ampliamento del numero di accezioni e degli esempi d'autore citati) della quarta impressione del *Vocabolario della crusca*.

Le satire latine del Fondo Bottari

Marco GUARDO (Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana)

Il contributo muove dall'analisi di tre satire in latino (riportate nel manoscritto 32 G 37 del fondo Bottari), che una serie di ragioni contenutistiche e formali induce ad ascrivere all'erudito settecentesco, bibliotecario della Corsiniana. Grazie a questi testi riceviamo una preziosa testimonianza che amplia le conoscenze su un genere letterario notevolmente praticato nel XVIII secolo, appunto la satira, e nel contempo concorre a proiettare nuova luce su Bottari. Egli, tramite un linguaggio che giustappone abilmente termini afferenti a più registri stilistici, dà origine a una fonte di grande rilievo su alcuni temi che informarono per non pochi anni la sua vita di studioso e di religioso: le indagini sulla *res antiquaria*, il legame con papa Corsini, i rapporti con le correnti giansenistiche, la polemica antigesuitica.